

## GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 22,1-14.

In quel tempo, rispondendo Gesù riprese a parlare in parabole ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio.

Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire.

Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze.

Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì.

Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

San Giacomo di Saroug (ca 449-521)

monaco e vescovo siriano

Omelia sul velo di Mosè

“Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio”

Nei suoi disegni misteriosi, il Padre aveva preparato una Sposa per il suo unico Figlio e gliel'aveva presentata nelle immagini della profezia. (...) Mosè ha scritto nel suo libro che “per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne” (Gen 2,24). Il profeta Mosè ci parla in questi termini dell'uomo e della donna per annunciare Cristo e la Chiesa. Con l'occhio lungimirante del profeta, ha contemplato Cristo che diventa una sola cosa con la Chiesa grazie al mistero dell'acqua: ha visto Cristo attirare a sé la Chiesa fin dal seno verginale, e la Chiesa attirare a lei Cristo nell'acqua del battesimo. Lo Sposo e la Sposa sono stati così completamente uniti in maniera mistica; ecco perché Mosè, col volto velato (Es 34,33), ha contemplato Cristo e la Chiesa; ha chiamato l'uno “uomo” e l'altra “donna”, per evitare di mostrare agli Ebrei la realtà in tutta la sua chiarezza. (...) Il velo doveva ancora per un po' avvolgere il mistero; nessuno conosceva il significato di quella grande immagine, si ignorava ciò che rappresentava. Dopo la celebrazione delle loro nozze, è venuto Paolo. Egli ha visto il velo steso sul loro splendore, e l'ha sollevato per rivelare Cristo e la sua Sposa al mondo intero. Ha mostrato che era veramente loro che Mosè aveva descritto nella visione profetica. Esultando di gioia soprannaturale, l'apostolo proclama: “Questo mistero è grande” (Ef 5,32). Ha rivelato cosa rappresentava questa immagine velata che il profeta chiamava l'uomo e la donna: “Lo dico, lui afferma, in riferimento a Cristo e alla Chiesa che non sono più due ma una sola cosa” (Ef 5,31).